

La svizzera Hatebur compra l'italiana Carlo Salvi

Il gruppo svizzero Hatebur ha comprato Carlo Salvi, leader mondiale nella produzione di macchine per lo stampaggio a freddo e semicaldo di un'ampia gamma di prodotti di fissaggio, i cosiddetti fasteners, di diametri di filo compreso tra 0,6 a 23 millimetri. A vendere è l'imprenditore Sergio Ziotti, che resterà alla guida della società. L'operazione, annunciata ieri, arriva a valle di un processo di vendita che ha visto coinvolti alcuni importanti player industriali e fondi di private equity internazionali. Secondo quanto risulta a *MF/Milano Finanza* a essere interessati al dossier erano anche la statunitense Itw e la tedesca Schuler group, oltre ai fondi tedeschi Auctus e Aurelius e ai fondi italiani Wise e Star Capital. Con oltre 78 anni di storia e più di 4 mila macchine installate in tutto il mondo, il gruppo Carlo Salvi serve principalmente i

mercati dell'automotive, aerospaziale, elettronica e medicale a livello globale. Con un fatturato di circa 25 milioni di euro e un ebitda superiore ai 5 milioni, il gruppo genera oltre il 90% del business all'estero e tra i principali clienti vanta parecchie multinazionali leader del settore, tra cui Stanley Black & Decker, Atlas Copco, Lisi Aerospace, Alcoa, Sfs Group e Ateliers de la Haute-Garonne. Grazie a questa operazione Hatebur darà luogo al più grande gruppo mondiale del settore, con un fatturato di oltre 100 milioni di euro. A originare e gestire l'operazione è stata Cp Advisors, guidata da Salvo Mazzotta e Marco Garro. Advisor legale e fiscale per Carlo Salvi è stato lo studio Pedersoli. Hatebur è stata invece assistita da Zetra International e per la parte legale dallo studio Matera Bonaccorsi Hein & Partner.